



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PGRF8G5009**

**Istituto Paritario Leonardi**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico favorisce la possibilità per gli studenti di iscriversi nell'Istituto, grazie al sostegno economico dei genitori. La popolazione scolastica è rappresentata in gran parte da studenti che hanno avuto vissuti scolastici problematici nelle scuole di provenienza, a rischio di dispersione scolastica e sociale.</p>	<p>Le opportunità per recuperare le difficoltà pregresse in certe situazioni e per conseguire un pieno successo formativo non vengono colte appieno, in quanto esse appaiono finalizzate esclusivamente al conseguimento del diploma finale. La dimensione più ampiamente formativa fatica ad essere vissuta ed interpretata dagli utenti se non in funzione degli esiti finali.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è collocato l'Istituto offre opportunità di frequenza e possibilità di recupero degli insuccessi scolastici precedenti. L'Istituto è collocato all'interno della città ed è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici. L'Istituto intrattiene ottimi rapporti con gli Enti locali.</p>	<p>L'Istituto ha rapporti istituzionali occasionali con e solo amministrativi e puramente tecnici con le altre scuole del territorio.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	01	2,3	2,4	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	80,4	73,0	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	97,1	95,9	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
--	-----------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------



Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100.0	89,1	88,5	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	87,0	84,8	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	9,3	9,3	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PGRF8G5009
Con collegamento a Internet	5
Chimica	1
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PGRF8G5009
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PGRF8G5009
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	10
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PGRF8G5009
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	0
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PGRF8G5009
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	58,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	2,9
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PGRF8G5009
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
Le risorse economiche di cui dispone l'Istituto sono rappresentate esclusivamente dalle quote versate dai genitori degli studenti. L'Istituto recentemente ha adeguato le strutture e dispone di dotazioni multimediali e laboratori che implementa anno per anno.	L'Istituto gestisce le risorse economiche e materiali nell'ambito del proprio budget, non contando su risorse esterne provenienti dal MIUR. La gestione delle risorse economiche e materiali è di competenza dell' Ente gestore.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,5	8,6	7,9
Da più di 1 a 3 anni		11,5	14,3	7,8
Da più di 3 a 5 anni		3,8	2,9	4,9
Più di 5 anni	X	73,1	74,3	79,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,5	8,6	19,3
Da più di 1 a 3 anni		19,2	17,1	17,2
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,7	10,7
Più di 5 anni	X	69,2	68,6	52,9

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola PGRF8G5009		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	0,0	0,0	14,5
Da più di 1 a 3 anni	2	100,0	44,4	44,4	17,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	22,2	22,2	18,7
Più di 5 anni	0	0,0	33,3	33,3	49,8

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PGRF8G5009		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	0,0	0,0	16,1

Da più di 1 a 3 anni	1	100,0	71,4	71,4	17,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	28,6	28,6	14,6
Più di 5 anni	0	0,0	0,0	0,0	52,1

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PGRF8G5009		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	0,0	19,1
Da più di 1 a 3 anni	0		50,0	50,0	11,5
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	0,0	9,3
Più di 5 anni	0		50,0	50,0	60,2

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PGRF8G5009		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	0,0	0,0	4,4
Da più di 1 a 3 anni	1	100,0	100,0	100,0	9,5
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	0,0	0,0	14,3
Più di 5 anni	0	0,0	0,0	0,0	71,8

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente e non docente è molto giovane, titolare di contratto di prestazione con rapporto di collaborazione e abbastanza stabile. Solamente due docenti hanno un contratto a tempo indeterminato. Molti docenti non dispongono di abilitazione all'insegnamento in quanto si rileva la difficoltà dell'Istituto a reperirli, così come ampiamente documentato. Sono tuttavia molto disponibili, orientati alla missione e desiderosi di migliorarsi.</p>	<p>L'età anagrafica e la relativa esperienza dei docenti, così come il loro occasionale ricambio, vincola la didattica a forme prevalentemente tradizionali e parzialmente innovative, molto finalizzata e funzionale alla missione dell'Istituto.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

## 2.1.a Esiti degli scrutini

### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: PGRF8G5009	100,0	66,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
PERUGIA	81,6	86,4	89,5	87,6	81,5	85,8	88,4	88,6
UMBRIA	79,5	86,8	89,7	88,2	80,1	86,3	88,3	88,1
Italia	72,1	83,0	85,0	87,1	71,3	83,1	84,6	86,9

### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: PGRF8G5009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
PERUGIA	23,2	24,0	19,9	22,3	0,0	22,0	18,8	17,8
UMBRIA	24,2	23,0	19,5	20,6	0,0	22,7	18,6	18,8
Italia	22,0	24,1	23,0	22,2	0,0	22,5	21,4	21,2

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: PGRF8G5009	8,3	33,3	29,2	20,8	8,3	0,0	0,0	42,9	28,6	28,6	0,0	0,0
- Benchmark*												
PERUGIA	9,5	32,8	31,9	15,8	9,6	0,3	8,8	36,6	28,9	15,3	9,7	0,7
UMBRIA	9,2	33,4	31,0	15,9	10,1	0,4	8,3	36,4	30,7	14,0	9,9	0,8
ITALIA	11,0	35,0	29,7	15,7	8,5	0,2	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: PGRF8G5009	0,0	95,5	0,0	20,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	1,0	3,0	1,2	1,8	1,1
UMBRIA	1,2	3,0	2,4	2,7	1,3
Italia	0,7	0,9	1,0	1,0	1,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: PGRF8G5009	0,0	0,0	0,0	300,0	16,7
- Benchmark*					
PERUGIA	13,8	8,5	5,9	2,5	0,6
UMBRIA	11,7	7,1	5,3	2,0	0,5
Italia	8,2	4,2	2,7	1,2	0,6

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: PGRF8G5009	0,0	0,0	0,0	20,0	6,7
- Benchmark*					
PERUGIA	3,1	1,9	1,1	1,5	0,5
UMBRIA	3,1	2,0	1,2	1,2	0,6
Italia	4,1	2,1	1,5	1,0	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti generalmente sono tutti ammessi alle classi successive, anche a seguito di esami di idoneità. Si hanno studenti con sospensione del giudizio. Il voto conseguito all'Esame di Stato si colloca in fascia media, medio alta solo in alcuni casi. L'abbandono della scuola è molto sporadico e circostanziato a casi molto particolari e personali</p>	<p>Gli studenti non appaiono incentivati o motivati a conseguire risultati scolastici di livello alto, avendo come priorità il conseguimento del diploma finale e il passaggio da una classe alla successiva.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati appaiono in linea con le aspettative degli studenti e con la missione dell'Istituto: recupero degli anni scolastici persi e conseguimento del diploma finale.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PGRF8G5009 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>172,1</b>	<b>170,0</b>	<b>171,9</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	159,4	↓	↓	↓	n.d.
PGRF8G5009 - 2 A	159,4	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>161,0</b>	<b>164,8</b>	<b>168,1</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	189,6	↑	↑	↑	n.d.
PGRF8G5009 - 5 A	184,9	↑	↑	↑	n.d.
PGRF8G5009 - 5 B	196,2	↑	↑	↑	21,5

Istituto: PGRF8G5009 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>177,0</b>	<b>170,2</b>	<b>171,7</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	224,1	↑	↑	↑	n.d.
PGRF8G5009 - 2 A	224,1	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>163,8</b>	<b>165,6</b>	<b>170,0</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	226,4	↑	↑	↑	n.d.
PGRF8G5009 - 5 A	224,3	↑	↑	↑	n.d.
PGRF8G5009 - 5 B	229,4	↑	↑	↑	50,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti delle classe seconde e quinte si sottopongono alle prove standardizzate con impegno e attenzione.	Il numero molto esiguo degli studenti delle classi seconde permette solo analisi parziali e poco approfondite dei risultati, sia all'interno dell'Istituto, sia in rapporto all'esterno. Pertanto i risultati delle prove sono utilizzabili solo in parte

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di

	<p>scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee, anche se in maniera occasionale e poco programmata, nell'ambito della quotidianità dell'azione didattica. L'osservazione e la valutazione del comportamento, in situazioni strutturate o meno, rappresenta il principale strumento valutativo. La scuola, ormai da diversi anni, utilizza osservazioni sistematiche (lasciate però alla libera iniziativa del docente) per valutare alcune competenze – chiave. L'assegnazione del voto di comportamento si basa su criteri di valutazione condivisi esplicitati anche nel PTOF.</p>	<p>Il lavoro sulle competenze chiave europee non rappresenta la priorità dell'Istituto. Gli studenti generalmente non hanno sviluppato tale aspetto formativo nel proprio passato scolastico e faticano ad appropriarsene in maniera strutturata e progettata. La scuola si deve dotare di strumenti significativi per valutare le effettive capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni e la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. Anche competenze quali competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza e espressione culturale sono affidate all'iniziativa del singolo docente, non essendo ancora previsti percorsi strutturati né strumenti di valutazione condivisi. La certificazione delle competenze è legata alle valutazioni ed osservazioni sistematiche del singolo docente; manca un modello comune.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).</p>



## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				200,23	201,50	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				203,36	203,44	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				203,17	205,87	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				203,88	207,12	203,33	

### 2.4.b prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
PGRF8G5009	0,0	20,8
PERUGIA	41,2	39,4
UMBRIA	42,9	41,4
ITALIA	40,6	40,4

#### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
PGRF8G5009	20,00
- Benchmark*	
PERUGIA	4,90
UMBRIA	4,93
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
PGRF8G5009	40,00
- Benchmark*	
PERUGIA	5,68
UMBRIA	5,09
ITALIA	3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
PGRF8G5009	20,00
- Benchmark*	
PERUGIA	12,44
UMBRIA	11,62
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
PGRF8G5009	20,00
- Benchmark*	
PERUGIA	7,94
UMBRIA	8,10
ITALIA	7,83

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti sono orientati e motivati al conseguimento del diploma finale e all'uscita dal percorso di studi. Si registrano alcune iscrizioni alle Università e soprattutto molto interesse per il mondo del lavoro.	I risultati a distanza sono attualmente testati nell'Istituto in maniera empirica e non programmata.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio espresso fa riferimento a quanto possibile valutare in maniera sporadica ed occasionale, non rientrando tale elemento valutativo al momento negli impegni e nell'organizzazione dell'Istituto.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	80,0	78,9	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	80,0	84,2	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	60,0	68,4	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	26,7	36,8	36,6
Altro	No	0,0	5,3	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	86,7	89,5	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	100,0	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	66,7	73,7	73,9
Programmazione per classi parallele	Sì	60,0	52,6	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	93,3	94,7	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	53,3	52,6	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	93,3	94,7	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	46,7	57,9	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	46,7	52,6	61,5
Altro	No	6,7	5,3	8,4

#### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

##### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	33,3	42,1	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	46,7	47,4	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	26,7	36,8	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	40,0	36,8	15,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum di Istituto e le singole programmazioni dei docenti si adeguano alle attese e ai bisogni degli studenti. Esse sono strumenti di lavoro fondamentali e sono individuate secondo il principio della essenzialità e della finalizzazione dei contenuti. Anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono finalizzate alla missione dell'Istituto. I docenti esprimono alti livelli di collegialità che si esplicitano nel confronto delle programmazioni didattiche, così come delle loro revisioni in caso di esiti non soddisfacenti e nella quotidianità dei loro rapporti professionali.</p>	<p>Devono essere incrementati momenti di condivisione collegiale e gruppi di lavoro trasversali e verticali per approfondire il quadro normativo attuale. Per quanto riguarda i Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa sono da migliorare le fasi di verifica e documentazione. Il numero esiguo di docenti non permette la progettazione di dipartimenti, né articolazioni didattiche particolari.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il curriculum, le attività didattiche, la valutazione degli studenti sono incardinati molto positivamente nella tipologia dell'Istituto, nelle attese e nei bisogni dell'utenza (studenti e soprattutto genitori). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto della scuola e presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere ma risulta ancora carente la fase di documentazione, verifica e valutazione dei Progetti realizzati.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
---------------	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola PGRF8G5009	Provinciale % PERUGIA	Regionale % UMBRIA	Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,3	94,7	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,7	73,7	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	40,0	31,6	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	26,3	20,7
Non sono previste	No	0,0	0,0	2,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,3	94,7	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	73,3	78,9	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	40,0	31,6	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,3	21,1	12,6
Non sono previsti	No	0,0	0,0	1,4

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	86,7	89,5	91,7
Classi aperte	Sì	33,3	31,6	38,0
Gruppi di livello	No	46,7	42,1	62,2
Flipped classroom	No	40,0	52,6	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	33,3	31,6	11,9
Metodo ABA	No	6,7	5,3	5,7
Metodo Feuerstein	No	0,0	5,3	3,3
Altro	No	53,3	47,4	38,4

## 3.2.c Episodi problematici

### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
---------------	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Non ci sono stati episodi problematici	No	6,7	5,3	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	46,7	42,1	46,8
Interventi dei servizi sociali	No	6,7	5,3	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	46,7	52,6	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	33,3	42,1	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	40,0	42,1	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	26,7	36,8	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	20,0	15,8	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	20,0	21,1	15,6
Lavoro sul gruppo classe	Sì	13,3	15,8	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	46,7	36,8	55,5
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,7	31,6	27,2
Lavori socialmente utili	No	33,3	26,3	11,5
Altro	No	0,0	0,0	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Ottime le relazioni tra i docenti e la condivisione delle regole. Molto buone e flessibili le relazioni con gli studenti da parte di tutte le componenti dell'Istituto. Frequenti gli interventi sanzionatori e i richiami per comportamenti poco corretti.	La tipologia di studenti si presta a comportamenti problematici da parte di alcuni di essi, in particolare nella irregolarità della frequenza e in certa radicalizzazione di atteggiamenti. Essi per alcuni appaiono migliorabili solo in parte.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Le tre dimensioni indicate presentano molti punti di forza ma anche di debolezza. L'insieme di quanto esplicitato motiva il giudizio assegnato.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	80,0	84,2	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	80,0	84,2	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	80,0	84,2	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	60,0	63,2	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	66,7	73,7	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	40,0	42,1	42,5

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	80,0	84,2	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	46,7	42,1	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	40,0	47,4	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	86,7	89,5	73,6
Individuazione di docenti tutor	Sì	53,3	57,9	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	60,0	68,4	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0,0	5,3	23,0
Altro	No	26,7	21,1	19,6

#### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PGRF8G5009	0	0
Totale Istituto	0	0
PERUGIA	6,2	48,4
UMBRIA	6,5	51,6
ITALIA	5,6	48,0

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	73,7	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	26,7	26,3	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	53,3	52,6	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	80,0	84,2	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	53,3	52,6	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	80,0	84,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	93,3	94,7	83,6
Altro	No	13,3	10,5	11,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto non presenta studenti con disabilità o di recente immigrazione, pochi con certificazione di DSA. Per essi tuttavia attiva tutte le dimensioni organizzative e didattiche previste dalla normativa di riferimento. Gli interventi di recupero e potenziamento sono costanti e quotidiani. Si svolgono in azioni curricolari nelle classi inferiori, in maniera anche individuale nelle classi superiori.</p>	<p>Pur disponendo di poche certificazioni, molti studenti subiscono le conseguenze di mancate certificazioni pregresse o di attenzioni specifiche rispetto alle loro difficoltà negli anni passati e/o negli Istituti di provenienza, così come superficiali interventi didattici e organizzativi prestatigli nel corso degli anni, poco funzionali ai loro bisogni speciali. Le difficoltà di apprendimento, unite anche alla scarsa motivazione al miglioramento di alcuni studenti sono a volte profonde e radicate. Ciò rende difficoltosi anche gli interventi che vengono attivati.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e</p>



- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>potenziamento.</p> <p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>
--------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto per la sua connotazione cura l'inclusione di tutti e di ciascun studente. Le difficoltà sono inerenti al grado di compromissione e di radicalizzazione delle difficoltà che gli studenti presentano in ingresso, frutto di esperienze negative pregresse.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	60,0	63,2	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	46,7	57,9	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	93,3	94,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	60,0	63,2	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	60,0	68,4	48,1
Altro	Sì	20,0	15,8	17,0

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	53,3	57,9	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	53,3	63,2	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	26,7	26,3	28,5

Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	93,3	89,5	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	53,3	47,4	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	46,7	57,9	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	5,3	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	93,3	94,7	87,0
Altro	No	6,7	5,3	17,9

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PGRF8G5009	0,0	0,0
PERUGIA	73,5	26,5
UMBRIA	75,5	24,5
ITALIA	74,7	25,3

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	93,3	94,7	95,0
Impresa formativa simulata	No	46,7	47,4	33,6
Attività estiva	No	60,0	47,4	56,4
Attività all'estero	No	46,7	47,4	51,9
Attività mista	No	33,3	36,8	38,0
Altro	No	20,0	15,8	16,7

#### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	100,0	95,5
Associazioni di rappresentanza	Sì	64,3	72,2	58,4

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	42,9	55,6	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	No	71,4	77,8	84,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La continuità educativa attivata è relativa alla conoscenza della provenienza degli studenti da istituti ed indirizzi vari. Essa si esprime essenzialmente nel passaggio di documenti e documentazione varia e da colloqui approfonditi con gli studenti stessi e con i genitori in fase di iscrizione. L'orientamento che l'Istituto attiva riguarda essenzialmente la conoscenza delle opportunità offerte dal territorio e delle realtà produttive e professionali presenti. Esso è rivolto principalmente agli studenti delle classi quinte. In base alla normativa vigente, l'Istituto attiva un progetto di alternanza modellato sulle istanze che gli studenti propongono, sulla loro peculiarità e su quanto può offrire il territorio.</p>	<p>La continuità non appartiene ai connotati dell'Istituto se non in termini amministrativi riguardanti il passaggio degli studenti da istituti ed indirizzi vari. Nonostante l'offerta di orientamento proposta, gli studenti in uscita si indirizzano in base ad attese ed aspettative individuali o familiari. Il progetto attivato dall'Istituto risente delle criticità registrate nel progetto nazionale, peraltro in fase di revisione a livello legislativo.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le criticità registrate riguardano per lo più il progetto nazionale e si rende ancora più difficoltoso per la tipologia degli studenti e per le loro attese formative. È opportuna una revisione della normativa nazionale che tenga conto anche delle variabili in campo per la tipologia di istituti paritari analoghi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La visione e la missione dell'Istituto è definita molto chiaramente e condivisa sia all'interno che all'esterno. L'utenza sceglie l'Istituto proprio in funzione della sua missione. Lo stato di avanzamento delle attività è monitorato attraverso il progressivo successo scolastico degli studenti,</p>	<p>La missione dell'Istituto può tendere a delimitare eccessivamente lo spazio formativo, in quanto orientata quasi esclusivamente al conseguimento del diploma finale e del recupero degli anni scolastici persi. L'Istituto non utilizza forme esplicite di bilancio sociale e di rendicontazione se non in</p>

registrabile in occasione delle valutazioni periodiche e finali. Il bilancio sociale è implicito nel risultato finale. La gestione didattica dell'Istituto viene condotta da figure strettamente essenziali previste, quali il coordinatore pedagogico, il suo vice, i coordinatori delle classi e l'area della gestione amministrativa. La divisione dei compiti è chiara anche per il personale amministrativo. Le assenze del personale sono autogestite. L'Ente gestore investe periodicamente sul funzionamento organizzativo, sulle strutture dell'Istituto e su alcuni progetti.

termini amministrativi e contabili. Tutte le risorse umane in campo fanno riferimento all'Ente gestore dell'Istituto. Esso monitora e verifica i processi strategici ed organizzativi. La gestione delle risorse economiche e la loro allocazione è di esclusiva pertinenza dell'Ente gestore, in base alle proprie risorse economiche interne.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le pratiche gestionali e organizzative chiamano in causa l'Ente gestore dell'Istituto, il quale, pur se dialogando con l'area didattica, determina le scelte da compiere in base alle risorse economiche di cui può disporre.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,0	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		25,9	27,8	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	55,6	58,3	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		11,1	8,3	24,6

Altro		7,4	5,6	2,7
-------	--	-----	-----	-----

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	4,1	4,8	4,4

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGRF8G5009		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	36,0	32,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	23,4	27,9	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,7	3,5	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	12,6	11,0	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,4	10,5	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	19,8	15,1	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PGRF8G5009		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			6,9	6,4	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	10,0	100,0	36,7	37,2	17,6
Scuola e lavoro			7,6	6,7	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			8,3	6,6	4,0
Valutazione e miglioramento			14,1	11,3	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			26,6	21,9	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,3	4,4	3,5
Inclusione e disabilità			25,4	22,0	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			11,2	9,6	5,5
Altro			19,5	24,9	22,3

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	61,5	65,7	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	38,5	45,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	32,0	35,3	34,5
Accoglienza	Si	88,5	88,6	82,7
Orientamento	Si	92,3	88,6	93,9
Raccordo con il territorio	No	57,7	65,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	100,0	100,0	94,5
Temi disciplinari	No	34,6	40,0	43,2
Temi multidisciplinari	No	30,8	37,1	44,6
Continuità	Si	57,7	62,9	46,4
Inclusione	Si	88,5	91,4	92,8
Altro	No	19,2	17,1	23,2

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	36.4	22,2	20,7	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	36.4	8,5	12,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	2,7	2,1	4,1
Accoglienza	9.1	11,0	8,4	8,0
Orientamento	4.5	11,9	9,6	9,8
Raccordo con il territorio	0.0	3,2	4,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	4.5	7,2	7,0	5,5
Temi disciplinari	0.0	8,7	9,3	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	7,3	9,3	8,1
Continuità	4.5	4,1	3,8	3,3
Inclusione	4.5	8,7	8,2	8,5
Altro	0.0	4,6	4,3	3,1

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

<p>Le istanze formative dei docenti e del personale amministrativo sono individuate e raccolte durante gli incontri istituzionali previsti nel Piano delle attività o in occasione delle novità normative nazionali introdotte. L'Istituto si avvale delle competenze di base del personale in organico cercando di valorizzare al meglio i loro curricula. Le forme di valutazione sono implicite all'azione didattica esercitata e ai risultati conseguiti con gli studenti. I docenti si confrontano molto e collaborano tra di loro, in particolare quelli con incarichi nuovi. Cercano soprattutto condivisione sui problemi di gestione delle classi, di alcuni studenti difficili e suoi programmi da svolgere.</p>	<p>Non sono previsti, al momento, incontri formativi formalizzati. Il personale docente è molto giovane e in alcuni casi non particolarmente esperto. Molte competenze sono costruite "sul campo". L'esiguo numero dei docenti non permette l'attivazione di gruppi di lavoro e solo in parte la produzione di strumenti e materiali didattici condivisi.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le criticità sono riferite all'esiguo numero dei docenti, alla loro giovane età, alla relativa inesperienza didattica. Molto apprezzabile è invece la loro disponibilità al miglioramento e alla crescita professionale propria e dell'Istituto.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete	X	7,7	5,7	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		3,8	8,6	14,4
5-6 reti		0,0	0,0	3,3
7 o più reti		88,5	85,7	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	50,0	51,4	56,4
Capofila per una rete		15,4	17,1	24,9
Capofila per più reti		34,6	31,4	18,8

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	82,2	82,9	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	36,5	37,8	32,3
Regione	0	2,9	2,7	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,6	12,2	11,7
Unione Europea	0	7,7	7,4	5,3
Contributi da privati	0	3,8	3,4	3,1
Scuole componenti la rete	0	39,4	36,5	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	6,7	9,5	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,7	5,4	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	70,2	69,6	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	1,9	2,0	3,7
Altro	0	14,4	13,5	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %



	PGRF8G5009	PERUGIA	UMBRIA	
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	18,3	17,6	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,8	4,7	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	26,0	26,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	10,6	12,2	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,9	2,0	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	0,0	0,7	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,8	4,1	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,8	5,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,7	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,9	2,7	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	7,7	7,4	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,7	6,8	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,9	1,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,0	0,7	2,3
Altro	0	7,7	7,4	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	46,2	45,7	53,0
Università	Sì	88,5	88,6	77,6
Enti di ricerca	No	50,0	45,7	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	53,8	62,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	69,2	74,3	72,1
Associazioni sportive	No	69,2	71,4	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	84,6	85,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	80,8	80,0	69,1
ASL	Sì	80,8	82,9	56,8
Altri soggetti	No	30,8	31,4	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	50,0	54,3	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	50,0	51,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	57,7	57,1	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	69,2	71,4	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	26,9	25,7	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	84,6	88,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	57,7	60,0	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	57,7	60,0	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	38,5	34,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	7,7	14,3	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	30,8	40,0	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	73,1	71,4	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	46,2	51,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	26,9	25,7	27,4
Altro	No	19,2	17,1	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	100,0	6,8	7,5	9,7

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PGRF8G5009	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	96,2	97,1	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	92,3	94,3	92,1

Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,6	82,9	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	53,8	54,3	44,6
Eventi e manifestazioni	No	96,2	97,1	86,4
Altro	No	15,4	14,3	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'offerta formativa sono coinvolti soggetti del territorio soprattutto privati e in particolare per orientare gli studenti in uscita rispetto alle opportunità presenti, quanto a prosecuzione degli studi nel settore terziario o in eventuali sbocchi lavorativi. I genitori degli studenti sono pienamente consapevoli dell'attività svolta nell'Istituto. Essi sono regolarmente informati sull'andamento dei propri figli e in particolare sulle criticità e problematiche inerenti alcuni loro comportamenti.	Le opportunità offerte dal territorio investono soprattutto il settore privato, in particolare nell'ambito della conoscenza più che in quello del coinvolgimento e della collaborazione. I genitori si affidano troppo all'Istituto nella sua missione. In molti casi hanno perso autorevolezza e ruolo e non riescono ad incidere più di tanto sul percorso formativo dei propri figli, avendo riscontrato molte criticità e un certo disincanto nei percorsi scolastici pregressi per le quali sono alla ricerca di "soluzioni".

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Territorio e famiglie riescono con difficoltà a collaborare e ad essere coinvolti nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. Si affidano alla missione dell'Istituto in maniera eccessivamente delegante.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*-Migliorare i risultati scolastici, in particolare in uscita dall'Istituto.*

#### Traguardo

*-Confronto tra i voti numerici dei vari anni per gli studenti in uscita dall'Istituto.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*curricolo progettazione e valutazione*

**2. Ambiente di apprendimento**

*ambiente di apprendimento*

**3. Inclusione e differenziazione**

*Inclusione e differenziazione*

**4. Continuità e orientamento**

*Continuità e orientamento*

**5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Orientamento strategico e organizzazione della scuola*

**6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

**7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Colmare il GAP formativo delle prove INVALSI*

### Traguardo

*Ridurre il GAP formativo , utilizzando una metodologia per competenze*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

**1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*curricolo progettazione e valutazione*

**2. Ambiente di apprendimento**

*ambiente di apprendimento*

**3. Inclusione e differenziazione**

*Inclusione e differenziazione*

**4. Continuità e orientamento**

*Continuità e orientamento*

**5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Orientamento strategico e organizzazione della scuola*

**6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

**7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*-Migliorare i comportamenti degli studenti, in particolare nelle competenze sociali e civiche.*

### Traguardo

*-Definizione di più adeguate modalità e strumenti valutativi e di più opportuni interventi didattici per la descrizione indicata.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

## **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*curricolo progettazione e valutazione*

## **2. Ambiente di apprendimento**

*ambiente di apprendimento*

## **3. Inclusione e differenziazione**

*Inclusione e differenziazione*

## **4. Continuità e orientamento**

*Continuità e orientamento*

## **5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Orientamento strategico e organizzazione della scuola*

## **6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

## **7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

# **RISULTATI A DISTANZA**

### **Priorità**

*-Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.*

### **Traguardo**

*-Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

## **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*curricolo progettazione e valutazione*

## **2. Ambiente di apprendimento**

*ambiente di apprendimento*

## **3. Inclusione e differenziazione**

*Inclusione e differenziazione*

## **4. Continuità e orientamento**

*Continuità e orientamento*

## **5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Orientamento strategico e organizzazione della scuola*

## **6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

## **7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Le priorità indicate attengono a quanto migliorabile e attestabile data la tipologia dell'Istituto. Quelle non considerate non rientrano tra le priorità in quanto difficilmente inquadrabili nella tipologia dell'Istituto, fanno riferimento a pregressi difficoltosi esiti di molti studenti e appaiono difficilmente migliorabili al secondo anno di frequenza.